



## PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

### DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 5

del 31-01-2020

SERVIZIO: STAFF PRESIDENTE

OGGETTO: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 - 2022.

### IL PRESIDENTE

Visto che sul decreto in oggetto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18-08-2000 n. 267, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

parere di regolarità tecnico – amministrativa del Dirigente del Servizio, così formulato Favorevole

Li, 30-01-2020

**Il Dirigente del Servizio**  
F.to SALVATORE MAURIZIO MOSCARA

#### IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

(Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Li 30-01-2020

**Il Dirigente del Servizio**  
F.to SALVATORE MAURIZIO MOSCARA

parere di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Finanziario, così formulato:

Li,

**Il Dirigente del Servizio Finanziario**  
F.to

parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Conforme

Li, 30-01-2020

**Il Segretario Generale**  
F.to SALVATORE MAURIZIO MOSCARA

## OGGETTO: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 - 2022

### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

#### Vista/o:

- la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e ss.mm.ii. che, in attuazione dell'art. 6 della Convenzione delle Nazioni unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, individua in ambito nazionale gli organi incaricati di svolgere attività di controllo e prevenzione della corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione e prevede l'obbligo, anche a carico degli enti locali, di adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione e di nominare il funzionario responsabile, individuato di norma nel segretario generale dell'ente;
- il D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii. finalizzato al riordino della disciplina relativa gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della Pubblica Amministrazione
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, DPR n. 62/2013 ;
- le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, disciplinate dal DECRETO LEGISLATIVO 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n° 97 del 25/05/2016 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" che apporta, tra l' altro, numerose modifiche e integrazioni a:
  - o il D.lgs 33/2013 (Trasparenza Amministrativa)
  - o Legge 190/2012 (Anticorruzione)
- Legge 30/11/2017 n. 179 “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*”.

**Dato atto che**, in particolare, il comma 8, art. 1, della citata legge, come da ultimo modificato dal D. Lgs n. 97/2016, dispone che l'organo di indirizzo politico su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.);

#### Rilevato che:

- come previsto dall’art. 1, co. 2-*bis*, della l. 190/2012, nel PNA l’Autorità fornisce indicazioni alle pubbliche amministrazioni, ai fini dell’adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), e ai soggetti di cui all’art. 2-*bis*, co. 2 , del d.lgs. 33/2013, per l’adozione delle misure integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001. Attraverso il PNA l’Autorità coordina l’attuazione delle strategie ai fini della prevenzione e del contrasto alla corruzione e all’illegalità nella pubblica amministrazione (art. 1, co. 4, lett. *a*), l. 190/2012).
- in attuazione della legge 190/2012 è stato approvato il primo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 1064 del 13/11/2019 ai sensi dell’art. 1, comma 2) lett. b) della Legge n.190/2012;

**Rilevato che** in attuazione della LEGGE 30 novembre 2017, n. 179 *Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un*

*rapporto di lavoro pubblico o privato*, attivare un sistema di effettiva tutela giuridica del dipendente provinciale che legittimamente segnala comportamenti illegali di cui viene a conoscenza nell' abito delle sue funzioni;

**Tenuto conto che:**

- il redigendo PTPCT 2020/2022 è documento di carattere programmatico in quanto vi devono essere delineate le attività che l'amministrazione intende mettere in atto e gli obiettivi che intende raggiungere;
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dovrà essere contenuto in unicum all'interno del redigendo PTPCT e che lo stesso definisce le misure e i modi per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme vigenti;

**Ritenuto necessario** adeguarsi alla normativa in vigore nonché ai nuovi orientamenti ANAC e approvare l'aggiornamento del contenuto del PTPCT al triennio 2020-2022;

**Dato atto che:**

- la Cabina di Regia per l'applicazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del PTPCT, costituita ai sensi dell'art. 11 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, nella seduta del 30/01/2020 ha approvato l'ipotesi di aggiornamento del PTPCT e PTTI per il triennio 2020 – 2022 in conformità della seguente normativa:
  - o Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 1064 del 13/11/2019 ai sensi dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge n.190/2012;
- con nota n. 39550 del 31 dicembre 2019 è stato dato avviso pubblico per la formazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 – 2022, al fine di avviare un percorso partecipativo nell'ambito della redazione del documento che prevedesse il coinvolgimento del maggior numero possibile formulando osservazioni idonee all'individuazione di misure preventive anticorruptive. Il termine per la presentazione delle proposte e/o delle osservazioni è stato indicato nel 20/01/2020.

**Considerato che:**

- la Cabina di Regia nella seduta del 30/01/2020 ha preso atto che non sono pervenute osservazioni, contributi o proposte di correzione;
- alla data del 28/01/2020 con Decreto del Presidente della Provincia n. 3/2020, sono pervenute le seguenti le linee di indirizzo e obiettivi strategici per l'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza al triennio 2020 – 2022:
  - Preliminarmente è opportuno specificare che l'attività di controllo sul sistema complessivo di misure individuate dall'amministrazione deve essere coerente con gli altri sistemi di controllo presenti, senza che ciò comporti un aggravio dei procedimenti interni. È inoltre necessario evitare controlli meramente formali svolti in una logica di adempimento burocratico; occorre implementare, al contrario, controlli di tipo sostanziale;
  - Così come risulta necessario evidenziare che alla rotazione "ordinaria" è dedicato un approfondimento specifico nell'Allegato n. 2 "Rotazione "ordinaria" del Personale" al PNA 2019. La rotazione "ordinaria" è una tra le diverse misure che le amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione. Il

ricorso a tale rotazione deve, infatti, essere considerato in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione, specie laddove possano presentarsi difficoltà applicative sul piano organizzativo. In particolare occorre considerare che detta misura deve essere impiegata correttamente in un quadro di elevazione delle capacità professionali complessive dell'amministrazione senza determinare inefficienze e malfunzionamenti. Per le considerazioni appena esposte, essa va vista prioritariamente come strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane da non assumere in via emergenziale o con valenza punitiva e, come tale, va accompagnata e sostenuta anche da percorsi di formazione che consentano una riqualificazione professionale;

- È necessario tenere in debita considerazione l'opportunità di un coinvolgimento della società civile nella osservazione e finanche nella gestione del programma di prevenzione della corruzione. A tal fine, oltre che coinvolgere le associazioni che sul territorio presidiano i temi della legalità, può essere ritenuto migliorativo sviluppare le politiche di prevenzione del cosiddetto "*civismo monitorante*";
- Sulla scorta delle sperimentazioni progettuali che recentemente si stanno mettendo in campo, potrà essere ritenuto opportuno individuare un cosiddetto "delegato alla legalità" indicato dalle OO. SS. rappresentative dell'Ente;
- Si ritiene imprescindibile coinvolgere maggiormente il Consiglio Provinciale. A tal fine il PTPCT aggiornato, una volta approvato, sarà portato all'attenzione del Consiglio Provinciale per verificare e recepire eventuali osservazioni che potranno essere prese in considerazione come integrazioni e/o aggiornamenti;
- Considerato che l'organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT, in via generale nella progettazione dell'aggiornamento del processo di gestione del rischio corruttivo occorre tener conto dei seguenti principi guida:

**- Principi strategici**

**- Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio**

La gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo.

**- Principi metodologici**

**- Prevalenza della sostanza sulla forma**

Il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del rischio di corruzione. A tal fine, il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione. Tutto questo al fine di tutelare l'interesse pubblico alla prevenzione della corruzione.

**- Selettività**

Al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, è opportuno individuare priorità di intervento, evitando di

trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.

#### - Integrazione

La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio, il ciclo di gestione della *performance* ed il sistema dei controlli. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della *Performance* e nella misurazione e valutazione delle *performance* organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT.

#### - Miglioramento e apprendimento continuo

La gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

#### - *Principi finalistici*

##### - Effettività

La gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza e efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità.

##### - Orizzonte del valore pubblico

La gestione del rischio deve contribuire alla generazione di valore pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi.

- **Dato atto** che con il citato Decreto n. 3/2020, il Presidente ha dato mandato al RPC di predisporre, il PTPCT 2020 – 2022 quale aggiornamento dell'attuale PTPCT 2019 – 2021;

**Dato Atto**, con riferimento a quanto previsto all'articolo 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione, che detto programma, comprensivo dell'individuazione dei fruitori, verrà redatto entro il 30.09.2020;

**Visto** altresì l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (PTTI), da aggiornare annualmente;

**Tenuti presenti** i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

**Richiamato**, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

**Considerato che**

- le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;
- in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si è reso necessario procedere alla approvazione del PTPCT 2020-2022 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT);
- che il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020 - 2022 tiene conto anche dei seguenti documenti:
- la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione relativamente all'anno 2019 pubblicata sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" al seguente link: <http://www.provincia.brindisi.it/index.php/anticorruzione/3939-relazione-dei-responsabili-della-prevenzione-della-corruzione>;
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, relativamente all'anno 2019 e disposti dall'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013, svolta dal Responsabile della trasparenza;
- gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente all'anno 2019;

**Rilevato**, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nelle deliberazioni ANAC;

**Rilevato che** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020 - 2022 va correlato agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

**Rilevato che** il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di prevenzione della corruzione e della Trasparenza dott. Salvatore Maurizio Moscara, con il quale hanno fattivamente collaborato i funzionari istruttori dott. Cosimo D'Angelo, sig. Cosimo Marinosci, e la sig.ra Martino Martina in quanto ritenuti competenti in materia, così come individuati da Decreto del Segretario Generale n. 1 del 24/03/2017;

**Dato atto** che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

**Dato atto** che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

**Visti:**

- la legge 190 del 6.11.2012 recante “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- il D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito dalla legge n. 114 dell’11.08.2014 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;
- il D.Lgs. n° 97 del 25/05/2016;
- la Determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015;
- delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016;
- Il TUEL n. 267/2000, nel testo vigente;
- La L. N. 56/2014;
- lo Statuto dell’Ente, nel testo vigente;

**Vista** la nota ANAC a firma del Presidente (Prot. n. 46045 del 21.03.2016) con la quale si chiarisce che il rilascio del parere ex art. 49 d.lgs. 267/00 deve essere a cura del Segretario generale RPC;

**Visto** il parere favorevole espresso ex art. 49 . d.lgs. 267/00 da parte del Segretario generale quale unico Responsabile del Servizio Prevenzione della Corruzione;

**Accertata** la propria competenza in materia a norma della deliberazione ANAC n. 12 del 21.01.2014;

## D E C R E T A

1. la premessa è parte integrante del presente provvedimento;
2. **di approvare la proposta in oggetto e, per l’effetto, di approvare in via definitiva l’allegato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020 – 2022;**
3. **di approvare**, contestualmente, la disciplina, le procedure e le misure definite dal Responsabile della prevenzione della corruzione all’interno del PTPCT 2020 – 2022;
4. **di disporre** che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPCT 2020 – 2022 e gli altri strumenti di programmazione dell’ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPCT 2020-2022 costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;
5. **di dare atto** che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;
6. **di disporre che** al presente provvedimento venga assicurata:
  - a) la pubblicità legale attraverso la pubblicazione all’Albo Pretorio
  - b) la trasparenza secondo il disposto dell’art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante

la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione:

- del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione";
- assicurando il regolare flusso delle informazioni e dei dati dal responsabile del procedimento (flusso in partenza) al responsabile della trasparenza (flusso in arrivo), in modo tale che la pubblicazione venga assicurata nei tempi e con modalità idonee ad assicurare l'assolvimento dei vigenti obblighi di pubblicazione.

7. **Dichiarare** il presente decreto immediatamente eseguibile.

Li, 31-01-2020

**Il Presidente**  
F.to Ing. Riccardo ROSSI



---

## **RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'**

Si attesta che il presente decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio oggi 31.01.2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

**PER IL RESPONSABILE DELL'ALBO**

**F.to FUMAROLA**

**IL DIRIGENTE  
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

**F.to PRETE**

---

**Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 50, comma 2 dello Statuto Provinciale, il presente decreto viene trasmesso in copia:**

- a) Ai Consiglieri Provinciali
- b) Al Segretario Generale
- c) Al Collegio dei Revisori

**IL DIRIGENTE  
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

li 31.01.2020

**F.to PRETE**

---